Anno XXII — Mercoledì 20 Giugno 1888 — Abbonamento Postale — N. 146

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LE ELEZIONI DI ROMA

r il Comune e la Provincia sono pienamente riuscite secondo la lista prosta dal Comitato liberale. Malgrado alche screzio dei radicali che comrvero all'ultimo momento con una lista opria, e l'arte prima usata dai clerili d'inchiudere nella propria anche cuni di questi, riuscì pienamente la ta concordata dai liberali e con una ande maggioranza relativa di voti spetto agli obbedienti al Vaticano, che ne organizzati votano sempre come sol uomo. Di più questa volta il nuero degli accorsi alle urne è stato olto maggiore che non negli anni orsi, cosicchè le astensioni degli inlenti, vero difetto degl'Italiani, non rono questa volta tante.

Si vede da tutto questo, che molti nno compreso avere anche le elezioni munali, e specialmente quelle di Roma, in questo momento soprattutto, una portanza politica. Dopo la vergognosa eghevolezza con cui l'episcopato si estò alla politica nemica dell'unità liana della Corte Vaticana, non si veva lasciar credere a questa e prolare al Mondo, che Roma sia tempolista, come affettava di provare al ondo cattolico.

Ora possono avere veduto, che le zioni romane rispondono perfettaente al giubileo universitario interzionale di Bologna, che fu pur esso a dimostrazione contro i nemici delnità nazionale. La stampa estera ha to eco a tali manifestazioni.

Ora che i Romani hanno riconosciuto anto importi di mettersi d'accordo lle elezioni locali dovranno far comendere anche ai loro rappresentanti, e essi devono ispirare molta sollecidine al Municipio, ed alla Provincia con so nel compiere la trasformazione di oma ed il risanamento della Campagna mana di cui il Temporale aveva fatto malsano deserto. Il Temporale, che occupava a fornire di splendidi pazzi e di estese tenute i nepoti dei pi, non aveva tempo di pensare alle se di utilità pubblica; ma l'Italia a deve far vedere sempre più al ondo quale differenza ci corra tra sa ed il Temporale nella cura dei muni interessi e del bene del prosno. La terza Roma, che può allogare una doppia popolazione di prima, già dimostrato i grandi progressi e fece in pochi anni, ma il secolo e sta per finire deve vederli compiuti, cchè si parli di quella del Temporale me di cosa antica e di cui non si troverà memoria che nelle cronache del tempo. La Roma italiana potrà poi invitare tutte le regioni d'Italia a far riconoscere nel loro centro quello che hanno fatto di meglio nei pochi anni dacchè l'unità nazionale venne costituita. Quella sarà ben altra cosa, che l'esposizione del Vaticano con tutti i suoi tesori di decorazioni pretine, che mostrano pur troppo come negli apostoli degenerati del Vangelo predomina la voglia delle pompe mondane, anzichè il proposito deliberato di servire colla scienza applicata all'utile lavoro al bene di tutti. Ciò gioverà anche a mutare in meglio l'ambiente di Roma, che è troppo inclinato a seguire colle sue dimostrazioni l'esempio delle processioni sfarzose, ma ridicole a cui erano stati colà educati, preferendo sempre il parere all'essere.

Noi possiamo ammettere le dimostrazioni prodotte dall'entusiasmo spontaneo per ogni buona cosa fatta, ed ottenuta; ma quelle che diventano un'abitudine e tradiscono la leggerezza non ci piacciono. Preferiamo, che in Italia si educhi il Popolo alla vita pubblica coll'esempio in ogni genere di attività, che non solo tornerà a grande beneficio della Nazione dal punto di vista economico, ma anche diventerà un correttivo dei difetti ereditarii e di quelli a cui molti sono tentati di abbandonarsi dopo ottenuto il grande scopo, che mantenne per molto tempo in una grande tensione tutte le anime generose.

Tornando alle elezioni di Roma notiamo, che il primo dei 19 candidati liberali, il Baccelli, ebbe 15,707 voti, l'ultimo, il Ferrari, 14,276; mentre il primo della lista clericale, il Libani, proposto anche dal *Fanfulla* e dal *Popolo romano*, n'ebbe 8527, l'ultimo, il Silenzi, 7095. I candidati liberali adunque ebbero quasi un doppio numero di voti degli avversarii.

Speriamo che, oltre al politico, questa elezione abbia dei buoni effetti amministrativi, perchè la nostra capitale avrà per un pezzo bisogno di essere seriamente diretta anche sotto questo aspetto.

P. V.

Boulanger e Déroulède

Déroulède il capo della società che spera nell'alleanza colla Russia per il ricupero dell'Alsazia e della Lorena e gran partigiano di Boulanger era concorso a deputato nel dipartimento della Charente. Boulanger aveva assunto con molta autorità il suo protettorato e promise che se Déroulède fosse eletto, egli avrebbe fatto una visita a quel Dipartimento. Ma, disgraziatamente per lui, egli può risparmiarsi il viaggio.

Sopra 75,867 votanti, cioè parecchie migliaia di meno che nelle ultime elezioni, il prediletto da Boulanger n'ebbe soli 20,808 per sè. Ci sarà invece ballottaggio tra Seguins-Gelliber bonapartista che n'ebbe 31,241 e Weille opportunista che n'ebbe 23,818.

Che sia questo un segno che Boulanger comincia già a perdere terreno? Pare di sì; ma ancora nulla si può affermare. Ad Avignone ci fu una vera lotta di grida contrarie tra i boulangisti ed i loro avversarii.

VITA ROMANA

Roma, 18 giugno 1888.

Abbiamo vinto! E che vittoria! Mai più battaglia elettorale di tanta importanza! Mai più trionfo così significativo, così schiacciante! E' una affermazione splendida della italianità di Roma, una risposta nobile e grandiosa agli scriba e ai farisei della religione, della patria, una lezione, un esempio, una riparazione del passato, un'arra pello avvenire.

Dopo Genova, dopo Torino, ecco Roma. E' una rivoluzione che si compie in Italia, in nome della moralità civile e della libertà: un suffragio quasi plebiscitario, che raccoglie i voti d'ogni partito e consolida la fede nelle istituzioni nazionali.

No, non fu vana voce l'appello al soffio di vita nazionale, che Francesco Crispi bandì da Torino. Trattata da mano franca, sicura, l'Italia s'è come risvegliata e ha affermato sè stessa.

**

Evviva Roma intangibile! gridavano iersera le masse di popolo, che con fiaccole e bandiere facevano il pellegrinaggio degli applausi e de' fischi.

Non appena si sparse la voce che il trionfo della lista liberale era assicurato e in modo solenne, la tensione che da tutta la giornata elettrizzava la Capitale, si mutò in entusiasmo caldo e fragoroso, dimostrazioni imponenti in un subito si formarono e un immenso evviva! si sollevò da tutta Roma.

Dal Campidoglio alla palazzina di Crispi, dalli offici de' giornali all'abitazione di Baccarini, da Piazza Colonna a Campo di Fiori fu una dimostrazione continua e molteplice, che si scindeva, si riuniva, per riscindersi ancora, e che a mezzanotte non era per anco finita.

**

Il telegrafo vi avrà a quest'ora comunicato l'esito della votazione.

Le operazioni di spoglio furono sospese iernotte alle 3 1|2 ant., riprese stamane. La riunione de' presidenti per la proclamazione è avvenuta oggi alle 1 pom. nell'aula consigliare del Campidoglio; ed ancora la proclamazione non fu fatta. Ma già si sa il risultato definitivo: tra Ferrari ultimo per voti della lista liberale e Libani primo della clericale, cui nel suo nome s'erano associati il *Popolo Romano* e il *Fanfulla*, c'è una differenza di più che 6000 suffragi.

La votazione sul nome dei clericali puri, mostra che l'Unione Romana non si trae dietro più di 7500 adepti e clienti, del resto con che modi, con che mezzi!

I liberali furono d'una concordia e d'una solerzia ammirabili. Pronti alla conquista de' seggi, unanimi e compatti nella votazione de' nomi.

Il massimo rispetto alla legalità fu conservato in ogni sezione: negli scrutinii si abbondò di generosità coi vinti, cui, perfino, in una sezione si regalò un blocco di cinquanta schede.

In conclusione bella la lotta, solenne la vittoria, indubbiamente feconda di ammaestramenti e d'opere liberali.

**

Insiste la voce che stasera alla Camera il Presidente del Consiglio dichiarerà la urgenza di discutere subito la riforma della legge comunale e provinciale.

Già si sono iscritti per parlare una ottantina di deputati: fra questi l'on. Marzin, di cui è nota e stimata la speciale competenza in materia amministrativa.

L'on. Marzin è giunto troppo tardi per prender parte alla votazione del Codice penale: e nella seduta successiva ha dichiarato, chè, se presente, avrebbe votato contro la mozione Peruzzi e si sarebbe unito quindi alla imponente massa degli acclamatori di Zanardelli.

Ora l'on. deputato del II collegio di Udine prende parte attivissima al lavoro degli Uffici, dove non c'è l'allettamento della telegrafica pubblicità de' resoconti parlamentari, ma dove si manifesta seriamente e proficuamente il valore de' deputati.

**

Parlarvi del nuovo Codice Penale ora, che approvato ad acclamazione dalla Camera elettiva, sta per ricevere la estrema unzione della sapienza e della prudenza e della senilità, parmi superfluo.

Ma ben lasciatemi prender nota di questa nuova opera di unificazione morale e giuridica dell'Italia; e del plebiscito universale di lode che ha sollevato intorno a sè; e dell'espressione unanime della coscienza nazionale nell'accettarla, nell'abbracciarla.

Questo gran parto di Giuseppe Zanardelli, frutto di un ventennio di studi, di ponderazione, di lavoro in cui hanno posto l'amore e la mente quanti in Italia van alti per fama di dottrina, per gloria di scienza; che ebbe l'ultimo voto del grande Carrara, ed ora, avrà a ultima perorazione l'autorità del Vigliani, sarà un'altra pietra del glorioso monumento che la storia innalzerà alla nuova Italia; la quale ha saputo compire la grande rivoluzione che contrassegnerà il secolo XIX: l'abolizione del potere temporale dei Papi, la condanna irreparabile di ogni teocrazia, e sè risollevare dall'abbiezione e risorgere a vita una e libera nazione e raggiungere ed avanzare nella gara civile delle industrie e delle scienze, e nella morale civiltà delle istituzioni e del progresso gli altri popoli già godenti de' benefici della libertà e della indipendenza.

**

Perdonatemi la intonazione lirica di questa lettera. Mi risuona ancora alle orecchie il clamore entusiastico di ieri sera.

Vi saluto.

Hamed.

P. S. Ora una dimostrazione che va sempre più ingrossandosi con 4 bandiere e fiaccole traversa Piazza Colonna e si dirige a Montecitorio — probabilmente ci sarà una fischiata al *Fanfulla*.

La Brigata « Piemonte »

Il 22 corr. cadendo il 250° anniversario della Brigata *Piemonte*, saranno, a Napoli ove questa Brigata risiede, sorteggiati dei ricordi pei soldati del 3° e 4° fanteria.

Nel pomeriggio avranno un banchetto.

Alla sera gli ufficiali banchetteranno con l'intervento del comandante del corpo d'armata e di quello della divisione.

Sarà inoltre pubblicato un numero unico di giornale contenente la storia illustrata della Brigata *Piemonte*.

L'Italia e l'Austria-Ungheria — La pace

Nella seduta dell'altro ieri della delegazione austriaca ch'ebbe luogo a Budapest, il ministro degli esteri dell'impero conte Kalnoky, si espresse sulla attuale situazione.

Ecco il dispaccio:

Budapest 18. Hausner si associa al voto di fiducia al ministro degli esteri, e saluta con compiacenza la comunicazione, che il cangiamento di regnante a Berlino nulla muta alla solidità e durata dell'alleanza austro-germanica. Domanda se sussistano altrettanto saldi ed invariati i rapporti con l'Italia.

Kalnoky risponde che i rapporti intimi con l'Italia restano invariati. Tutti e due i governi s'incontrano e si aiutano nel serio proposito di raggiungere la metà della loro politica pacifica e conservatrice.

Ad analoga domanda di Hausner, risponde Kalnoky non esser egli in grado di precisare se la lega della pace sia abbastanza forte per poter vincere tutte le tendenze ostilmente contrarie, ed addivenire ad una pacifica soluzione di tutte le questioni pendenti, che permetta una graduale diminuzione delle forze armate, per arrivare al disarmo. In ogni caso il ministro si riferisce a quanto ha detto in passato.

APPENDICE

SAVOJA CAVALLERIA!
(3°)

Appunti storici

di Ernesto D'Agostini

(1848-1870).

A queste nobili parole, nella solita rma mellifua, così contraria ai fatti al movente che spingeva S. M. il Re arlo Alberto a sacrificare tutto per la rande causa italiana, rispondeva il aresciallo Radetzky, indirizzandosi alle polazioni del Regno di Sardegna.

«Il vostro re, come vi è noto, in onta al diritto delle genti, irrompeva l'anno scorso negli Stati dell'Imperatore mio Signore. Le mie vittorie avevano respinto quell'attacco senza esempio nella storia dei popoli, e trattenni tuttavia la vittoriosa mia armata alle sponde del Ticino. Poteva il vostro re risparmiarvi le devastazioni e gli orrori della guerra, accettando l'offertagli pace; ei rinnova invece «le sue ostilità e trascinato da ambi-«ziose mire ingiustamente minaccia di «nuovo gli Stati del mio Imperatore. «Egli mi costringe a portare il teatro «della guerra sui vostri fecondi campi. «Non da me, da lui dovrete ricono-«scere le sciagure che questo ingiusto «attacco attirerà sopra di voi. Io entro «colla mia armata in Piemonte per ri-«donare finalmente ai popoli ansiosi la «pace e la tranquillità. Non posso ri-«sparmiarvi le calamità che trae seco «la guerra, ma la disciplina della mia «armata vi guarentisce la sicurezza «delle persone e delle proprietà. Non «v'immischiate nella lotta delle armate, «lasciatene la decisione ai soldati; al-«trimenti facendo, aggravereste vieppiù «le molestie della guerra, senza una «speranza di successo, e togliereste «a me la possibilità di rendervele, per «quanto sta nelle mie forze, più lievi. «Non fuvvi mai più ingiusta guerra «di quella che il vostro Re mosse con-«tro l'Imperatore mio Signore; non «fuvvi mai guerra più giusta di quella «che, costretto, debbo fare contro di «voi. Me non mi anima, come Carlo Al-«berto, lo spirito di conquista, ma «vengo a difendere i diritti dell'Impe-«ratore mio Signore e l'integrità della «monarchia, cui il vostro governo, «fatta alleanza colla ribellione, sleal-«mente minaccia.»

Così la guerra a parole veniva a precedere quella del cannone; con questa grande differenza, che alla sincerità dei proclami austriaci, nessuno e in nessuna epoca della storia, ha creduto mai; mentre a quelli del nostro Re sempre inspirati a verità, all'amore, alla causa italiana, ed al bene dei suoi popoli, tutti han sempre prestato vera fiducia; nè mai essi coprirono inganno — tanto che nel giorno in cui la verità diventò troppo chiara, e se ne volle quasi addossare la responsabilità a Lui, il Magnanimo a salvaguardia della lealtà della sua famiglia, delle libertà cittadine e delle future speranze d'Italia, prese la via dell'esilio, dando nella sventura il più grande esempio di sacrificio di sè, di grandezza d'animo cui la storia ricordi.

Savoja Cavalleria, con quattro squadroni di Novara, e colle due batterie a cavallo, andò a comporre la Divisione di riserva comandata dal Duca di Savoja formata delle brigate Guardie e Cuneo — la sua prima dislocazione, all'aprirsi delle ostilità, fu tra Novara e Vercelli.

Avendo il Duca di Savoja ricevuto nella notte del 21 marzo l'ordine di sostenere la Divisione Durando (1ª) nelle sue nuove posizioni andò a collocarsi alla destra di Mortara stendendosi fino a Castel D'Agogna tenuto dalla Brigata Guardie, dietro le quali venne posto in riserva *Savoja Cavalleria.*

Accesosi il combattimento al sud di Mortara, anche *Savoja* accorse in sostegno della Brigata Cuneo, ma le vicende di quella lotta si svolsero troppo rapidamente funeste pei nostri per poter tentare di rimetterne le sorti. *Savoja Cavalleria* potè appena durante l'infernal notte proteggere i fuggiaschi, impedendo ogni tentativo d'inseguimento nemico, e nell'indomani, riunitosi alla sua Divisione, andò con essa a collocarsi al sud della strada Novara-Vercelli, ivi rimanendo in riserva. Nel fatal giorno 23 stette in seconda linea rispetto al fronte di battaglia, ma ebbe il còmpito di perlustrare lo stradale di Vercelli, e solo allorquando tra le 4 1/2 e le 5 pom. si determinò la mossa offensiva di Thurn, potè efficacemente prestarsi ad impedire che potesse avanzarsi sul nostro fianco destro non solo, ma mantener libere le strade di Romagnano, Borgomanero-Arona, unica linea di ritirata dell'Esercito.

Nelle angustie di tanto disastro e nel dolore per la abdicazione e partenza del Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele assumeva il governo della Nazione; all'Esercito una cosa sola raccomandava, il ritorno alla disciplina, unico mezzo per «*mantener* «*salvo ed illeso il patrimonio del-* «*onore*» rassicurava la Nazione sul suo fermo proposito di rispettar le franchigie concesse dal suo Augusto Genitore, avvertendola «*che i destini* «*delle Nazioni maturano nei disegni* «*di Dio, ma che l'uomo vi debbe* «*tutta la sua opera.*» Con che rinverdiva le speranze di veder compiersi le aspirazioni nazionali, ma le subordinava, alla preparazione seria, laboriosa da parte di tutti.

La parola del Monarca, trovò eco profonda e simpatica nel cuore degli italiani, e fu ascoltandola e mettendola in atto che si prepararono le fortune del 1859.

(Continua).

I RESCRITTI DI GUGLIELMO II

all'Esercito e alla Marina

Ecco testualmente i rescritti del nuovo Imperatore riassunti l'altro ieri dal telegrafo:

All'Esercito.

L'Esercito ha appena tributati gli estremi onori al mio venerato avo l'Imperatore e Re Guglielmo I, la cui memoria sarà mai sempre viva nei cuori; ed oggi, per la morte avvenuta alle ore 11 e 5 minuti, del mio caro e profondamente amato padre, ha oggi un nuovo e forte dolore.

Sono seri giorni di lutto questi, in cui il volere di Dio mi pone alla testa dell'esercito; ed è infatti col cuore profondamente commosso, che io rivolgo all'esercito la prima parola.

Ma la fiducia colla quale io salgo al posto, dove mi chiamò la volontà di Dio, è salda ed incrollabile, perchè io so quale sentimento per l'onore e il dovere, venne radicato dai miei predecessori nell'esercito; ed io so pure come a questo sentimento egli si sia serbato fedele, in ogni tempo.

Nell'esercito è tradizionale di padre in figlio, di generazione in generazione, e indistruttibile il vincolo che lo lega al suo signore; e così io rivolgo la vostra attenzione su lui, che tutti avete presente, sul mio avo, il glorioso, e venerabile Duce; — una più bella immagine, che meglio parli al cuore, non si può pensare; — sul mio caro Padre, il quale già come principe imperiale si conquistò un alto posto negli annali dell'esercito; e su tutta una lunga linea di miei predecessori, i cui nomi brillano di viva luce, il cui cuore battè sempre vivamente per l'esercito.

Per questo noi apparteniamo l'uno all'altro — io e l'esercito, — per questo siamo nati l'uno per l'altro, e per questo noi vogliamo sempre e tenacemente restare uniti; siavi — per volontà di Dio — o pace o burrasca.

Voi mi presterete ora il giuramento di fedeltà ed ubbidienza — ed io prometto, che non oblierò mai che dall'altro mondo guardano su me gli occhi dei miei predecessori; e che dovrò un giorno render conto ad essi della gloria e dell'onore dell'esercito.

Castello Friedrichskron, 15 giugno 1888.

Guglielmo.

Alla Marina.

Col cuore profondamente commosso annuncio alla marina, che il mio amato padre, Sua Maestà l'Imperatore di Germania, e Re di Prussia Federico III, oggi alle ore 11 e 5 minuti del mattino, s'è addormentato dolcemente nella pace del Signore, e che io occupando il posto, che mi è indicato dal volere di Dio, ho assunto il governo del Paese avito, e quindi anche il comando sulla marina.

E' invero un tempo profondamente serio questo in cui io rivolgo la prima parola alla marina. Sono appena terminati gli estremi atti di lutto in onore del mio caro ed indimenticabile avo l'imperatore Guglielmo I — il quale ancora lo scorso anno, durante il suo soggiorno a Kiel, manifestò la sua viva soddisfazione per lo sviluppo della marina durante il suo glorioso regno, con le più calde espressioni — e già di nuovo si abbassano le bandiere, per l'amatissimo padre mio, il quale con tanta gioia e con così vivo interesse seguì il crescere ed il progredire della marina.

Ma nei tempi di serio e sincero lutto, la mente ed il cuore degli uomini, si temprano e si rinvigoriscono, e così noi — coll'immagine del mio avo e di mio padre fedelmente nel cuore — possiamo guardare confortati l'avvenire.

La marina sa, che non solo fu per me una grande gioia l'appartenere ad essa ufficialmente, ma che fin dalla mia prima gioventù, pienamente d'accordo col mio caro fratello principe Enrico di Prussia, mi lega a lei un vivissimo interesse.

Io ho imparato a conoscere l'alto sentimento dell'onore e del dovere che è vivo nella marina. So che ognuno è pronto a difendere colla vita l'onore della bandiera tedesca. E quindi io posso, in quest'ora solenne, dire con sicurezza, che noi saremo sempre miti e saldi nei buoni come nei cattivi giorni, alla burrasca ed al sole; col ricordo della gloria della patria tedesca ne'la mente, pronti a dare il sangue del nostro cuore per l'onore della bandiera alemanna.

Con questi intendimenti la benedizione di Dio sarà con noi.

Castello Friedrichskron, 15 giugno 1888.

Guglielmo M. P.

Un motto caratteristico dell'imperatore Federico

I giornali rammentano ora una frase caratteristica del defunto imperatore, pronunciata quando era principe imperiale, in un discorso agli studenti dell'Università di Königsberga, di cui ebbe il titolo di Rettore e che prova come suo sogno costante, dopo aver visto da vicino gli orrori della guerra, fosse la fratellanza dei popoli.

Egli disse:

« Tenetevi lontani dal *Chauvinisme*, il quale è tanto poco tedesco, che per trovare la espressione per significarlo dobbiamo servirci di una parola straniera »

Potsdam e la tomba di Federico III

Potsdam è il capoluogo del circolo del medesimo nome, nella provincia di Brandenburgo (Prussia), e la seconda residenza dell'imperatore, lontana 28 chilometri da Berlino.

La salma di Federico III. venne deposta nel Mausoleo della *Chiesa della pace*, presso il castello di *Sun-Souci*, la dimora favorita di Federico II.

La *Chiesa della pace* venne eretta nel 1845 e fu consacrata il 24 settembre 1848. E' stata costruita sul disegno della Basilica di San Clemente di Roma.

Nella chiesa vi è un magnifico mosaico del nono secolo, che rappresenta Cristo con Maria, San Pietro, San Giovanni Battista e San Cipriano. Re Federico Guglielmo IV trovò il mosaico in Italia, nella chiesa di San Cipriano di Murano.

In questa chiesa sono sepolti: Federico Guglielmo IV e la sua consorte Elisabetta; e i due figli di Federico III, Sigismondo, morto nel 1866 e Valdemaro morto il 27 maggio 1879.

Un attentato contro Guglielmo II?

La *France* di Parigi narra che, il giorno stesso della morte dell'Imperatore Federico, Potsdam venne circondata dalla truppa, essendo stata la Polizia avvisata che si sarebbe attentato contro la vita del successore.

Informazioni di Messedaglia sul fatto di Dogali

Messedaglia scrive alla *Riforma* da Wady-Halfa, che interrogò un abissino tale Ualiusses che si trovava prigioniero al campo di Ras Alula, prima e dopo il fatto di Dogali:

« Egli — dice — raccontommi per filo e per segno la dolorosa istoria. E' un greco, del quale non rammenta il nome che persuase Ras Alula ad attaccare Saati ed è lo stesso individuo che informò Ras Alula della partenza da Massaua di seicento (Ualiusses dice 600 soldati) con ricco, copioso convoglio di denaro, di viveri e di munizioni. Lo interrogai poscia per qual ragione dopo il fatto di Dogali Ras Alula non attaccò Saati. Egli dice che il Ras lo avrebbe fatto volontieri ma che le sue orde erano talmente sgominate che non ebbe a spingerle a quell'altra impresa, tanto più che aspettavano impazientemente la parte di bottino loro spettante. Racconta che i feriti pur imprecando al feritore ammiravano la tenàcità e la solidarietà delle nostre truppe e dicevano di esse meraviglie. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 giugno

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Brin presenta i progetti sullo stato di prima previsione della marina per il 1888-89, sulla leva marittima, sulle modificazioni del testo unico sulla leva di mare 30 agosto 1885, sul concorso della leva di terra per l'aumento del corpo reali equipaggi. Chiede che questi tre ultimi si dichiarino urgenti, e si rinviino all'unica commissione. Approvasi.

Levasi la seduta alle 4.30.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Risultano approvati a scrutinio segreto i tre progetti discussi ieri.

Gallo svolge la sua interpellanza ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica per conoscere i loro intendimenti rispettivi, relativamente alla militarizzazione dei convitti nazionali, in seguito agli esperimenti già eseguiti e sui criteri da adottarsi in ordine ai convitti militari e nazionali. Conclude raccomandando l'istituzione in Roma d'un collegio nazionale modello.

Bertolè fa brevemente la storia della militarizzazione dei collegi. Dichiara che non intende sostituire ai collegi militari quelli militarizzati, perchè l'insegnamento che si dà è molto diverso.

Boselli riconosce i vantaggi educativi della militarizzazione dei collegi; dice però che nel paese non debbano essere l'unico tipo dei collegi per la gioventù. Conviene con Gallo sull'opportunità di istituire a Roma un collegio nazionale.

Solimbergo presenta la relazione del progetto per la convenzione con la Navigazione Generale Italiana relativo al servizio postale commerciale fra Suez ed Aden.

Discutesi il bilancio della istruzione pubblica.

Gabelli Federico fa diverse osservazioni sull'insegnamento classico, il cui decadimento nel concetto della popolazione egli attribuisce alla tendenza utilitaria dell'epoca e all'andamento degli studi classici nelle varie parti del paese ove pullulano troppi istituti provinciali, comunali e privati, autorizzati, tollerati o pareggiati.

Dice che il programma del Liceo è troppo esteso, e deplora la poca addatta preparazione dei professori all'insegnamento.

Chiede al ministro se e come intenda provvedere.

Roux e Cavallini richiamano l'attenzione del Governo sull'influenza del clericalismo. Cavallini dice anche che i professori non sono abbastanza indipendenti dall'elemento torbido, e deplora gli ultimi fatti avvenuti all'Università di Roma.

Chinaglia parla dell'educazione femminile, deplorando che questa, tranne pochi istituti civili, venga affidata agli educandati monastici. Dice che lo stato ha diritto d'intervenire più efficacemente nell'ordinamento di questi educandati. Rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6.55.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In attesa che i piagnuculoni *del poi* si sveglino.... ad elezioni finite, diciamo due parole in merito alle nuove elezioni rese necessarie dalla rinuncia del cav. M. Volpe e dalla morte dell'ing. A. Morelli De Rossi.

Pare a noi che uno dei posti rimasti vacanti potrebbe a meraviglia essere coperto dal dott. *Adolfo Mauroner*, persona notissima nella città nostra, colta e gentile quant'altra mai, e che avendo molto tempo disponibile, potrebbe essere un ottimo elemento nel Consiglio Comunale.

Avremmo accettato ben volentieri l'egregio sig. Edoardo Tellini, da noi proposto fin dallo scorso anno; ma abbiamo dovuto desistere di fronte al suo reciso rifiuto, occasionato dalle molte altre sue occupazioni.

Sugli altri nomi, tanto per le rièlezioni, quanto per le nuove elezioni, attendiamo che gli elettori, se vogliono, si sveglino.

Perchè dopo tutto vale la pena di svegliarsi..... specialmente quando *la stampa invadente invita*, e replicatamente, gli elettori a pronunciarsi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 20 giug
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	749.0	746.5	748.2	749.0
Umidità relativa	81	52	76	58
Stato del cielo	coper.	misto	q. ser.	sereno
Acqua cad. .	20.1	—	—	—
Vento (direz.	W	SW	NE	—
Vento (vel. k.	3	4	2	0
Term. cent.	13.9	19.7	16.1	18.7

Temperatura { massima 26.5 / minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 11.0

Minima esterna nella notte 8.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 19 giugno.

In Europa pressione piuttosto elevata ad occidente, leggermente bassa sulla penisola Balcanica, Italia, Austria-Ungheria, San Matteo 767, Breslavia, Leopoli 757.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito, pioggerelle con qualche temporale nell'Italia superiore, venti intorno a ponente, freschi in alcune stazioni del centro, temperatura alquanto aumentata al nord.

Stamane cielo sereno o poco coperto, venti deboli freschi da ponente a maestro, barometro 761 Cagliari, Palermo, Malta, 759 Nizza, Roma, Lecce 758, a 758 nord e medio versante Adriatico, a 757 Dalmazia. Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Probabilità. Ancora venti deboli da ponente a maestro, cielo generalmente sereno con qualche temporale specialmente al nord, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Croce Rossa Italiana (Sezione di Udine).

Come abbiamo già annunziato, fino *al 30 giugno corrente* è aperto il concorso ai posti di capo sorvegliante di I e di II classe, sorvegliante, infermiere ed inserviente.

Possono concorrere tutti i cittadini dello Stato che abbiano non meno di 20 anni e non più di 50.

Il trattamento stabilito in tempo di guerra è il seguente:

	Paga giornaliera	Soprassoldo
Capo sorvegliante di I.ª classe . . .	L. 2.50	L. 0.50
Idem di II.ª classe .	» 2.30	» 0.30
Sorvegliante . . .	» 1.45	» 0.20
Infermiere	» 1.40	» 0.20
Inserviente. . . .	» 1.30	» 0.20

Le domande devono essere presentate presso l'ufficio del Medico Municipale di Udine dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Per maggiori dilucidazioni rivolgersi all'ufficio della Croce Rossa, via della Posta, locale ex Filippini.

Società Reduci. — Elargizione della Cassa di Risparmio. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, ha elargito alla Società dei Reduci la somma di lire 100 come negli anni decorsi.

Per l'atto generoso compiuto a beneficio dei Soci più poveri, la Presidenza della Società esprime vivissimi ringraziamenti ai benemeriti signori componenti il Consiglio Amministrativo dell'Istituto.

Magistratura in provincia. Verzegnassi, vice-cancelliere al nostro tribunale fu giubilato dietro sua domanda — Policreti, vice-pretore a Pordenone, fu dispensato dal servizio.

Concorsi per maestre e maestri. — A tutto 15 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare inferiore femminile nella frazione di Barco, nel Comune di Pravisdomini, con l'annuo stipendio di lire 560.— e coll'obbligo del Comune di fornire l'alloggio.

— A tutto 30 giugno corrente resta aperto il concorso di maestro e maestra di grado superiore nel Comune di Fagagna, verso lo stipendio di lire 880.— compreso il doppio decimo pel diritto di nomina.

Facilitazioni agli agricoltori. Ieri abbiamo fatto noto che presso l'associazione agraria friulana è aperta, fino al 5 luglio p. v., la sottoscrizione per l'acquisto in comune dei fosfati Thomas; possiamo oggi aggiungere che, per sollecitazione del *Comitato per gli acquisti* la Banca Cooperativa Udinese è disposta a fare speciali facilitazioni a coloro che desiderassero pagare 3 a 6 mesi dopo, la materia ricevuta e acquistata col mezzo della suddetta Associazione.

XI° Congresso Regionale Veneto degli allevatori di bestiame in Cividale. Questo Congresso verrà tenuto nel prossimo mese di settembre.

Ecco i quesiti che verranno discussi durante il Congresso:

Quesito I. — Sulla questione della scelta delle razze miglioratrici si sono molto opportunemente occupati precedenti Congressi della Regione Veneta ed in ispecie quelli tenuti ad Udine e Padova ed hanno, coi loro risultati, largamente contribuito all'incremento della pastorizia nella regione stessa.

Ora si vorrebbe che l'XI° Congresso indicasse se nella zona montuosa prealpina, ove principalmente si alleva bestiame bovino da latte, convenisse sempre ricorrere al toro Schwitz o se non fosse anche conveniente importare buoni riproduttori dal Tirolo, come son quelli della razza Pusterthal. E così vorrebbesi pure che indicasse, se nella zona di pianura, ove più si attende alla produzione di animali grossi da carne e da lavoro, facendo uso di animali di razza Pugliese (Podolica) e di razza Tirolese alpina, convenisse migliorare la prima, come pare ad alcuni, con tori dello stesso tipo, prendendoli dalle località più progredite, come Forlì, Lugo, Cesena, e la seconda con tori di varietà *Carpigiana* o *Modenese* o, come ritengono altri, con tori di razza Charolaise o Durham..

Relatore: Apposita Commissione nominata dal Comizio agrario di Oderzo, ha incarico di riferire su questo tema rimesso dal r. Ministero.

Quesito II. — Allattamento naturale ed artificiale dei vitelli, quali i pregiudizi da combattere, quali i sistemi da suggerirsi.

Relatore: Il prof. Lämmle Emilio ed assistente sig. Grassi A. per il r. Istituto tecnico e Stazione agraria di Udine.

Quesito III. — Sui metodi più razionali nell'allevamento dei vitelli slattati e dell'influenza dei fosfati nel loro sviluppo precoce.

Relatore: Comizio Agrario di Bassano.

Quesito IV. — Quali gli errori e pregiudizi da combattersi nelle stazioni di monta taurina, specialmente nella tenuta del toro, e quali norme più razionali sono da consigliarsi?

Relatore: Il segretario dott. Romano G. B. per il Comitato Ordinatore.

Quesito V. — Della vacca da latte e dell'industria del caseificio nel Veneto. Rapporti zootecnici, agricoli e commerciali.

Relatore: Il prof. Stradajoli G. pel Comizio agrario di Conegliano.

Quesito VI. — Quali sarebbero i mezzi a proporsi per dare all'allevamento equino nella zona ippica friulana l'efficace impulso e razionale indirizzo necessari per far rifiorire nella detta zona la produzione della *varietà friulana.*

Relatori: co. cav. Canossa Ottavio di Verona e Berchet cav. Federico di Venezia.

Quesito VII. — Ammessa l'opportunità di promuovere il miglioramento della specie asinina e della produzione del mulo nella regione Veneta, quali saranno le basi cui si dovrebbe attenersi per conseguirlo.

Relatore: dott. Zambelli Tacito di Udine.

Quesito VIII. — Sull'opportunità di estendere l'allevamento degli ovini, preferibilmente da carne, anche in piccola scala presso modesti proprietari e coloni, e con quali mezzi.

Relatore: prof. Petri Luigi di Pozzuolo del Friuli.

Quesito IX. — Quali mezzi si giudicano i più opportuni per estendere razionalmente e rendere più redditiva la industria della pollicoltura.

Relatore: Comizio agrario di Treviso.

Quesito X. — Delle malattie epizootiche e contagiose dominanti nei bovini della regione. Quali i provvedimenti sanitari ed igienici per prevenirle e limitarne la diffusione.

Relatore: dott. Dalan G. B. per incarico della Società veterinaria Veneta — Udine.

Quesito XI. — Dei circoli agricoli nei piccoli comuni di campagna, in relazione al miglioramento ed alla produzione del bestiame.

Relatore: cav. dott. Valussi Pacifico di Udine.

Quesito XII. — Sulla costituzione economico giuridica dei sodalizi di mutua assicurazione per gli animali.

Relatore: dott. Wollemborg Leone di Padova.

Stampammo il comunicato dei pittori, decoratori e verniciatori, che in una loro radunanza elessero una Commissione per impedire ai falegnami e muratori di eseguire le stesse loro opere, facendo così ad essi concorrenza.

Ma chi può impedire ad uno, si chiami pure *muratore, falegname*, anzichè *pittore, verniciatore e decoratore*, di fare quello che sa e che da altri gli è commesso? E' forse necessaria una patente, una approvazione ufficiale per essere ammessi ad eseguire siffatte operazioni, delle quali alcuni avrebbero da godere il privilegio? Siamo forse noi tornati alle *Arti chiuse* d'un tempo per togliere la libertà a ciascuno di fare quello per cui egli si tiene capace? La concorrenza altrui non si vince che col fare meglio degli altri, e se un muratore od un falegname sanno decorare, dipingere e verniciare, nessuno può ad essi impedire di farlo.

Nuova tassa sulla birra. Sembra che il Governo voglia modificare radicalmente la tassa sulla fabbricazione della birra. Presso il Ministero delle finanze si studia un progetto il quale avrebbe per base di colpire la quantità di *malto* (1) impiegata nella fabbricazione della birra, in luogo del progetto in cui la tassa era misurata al rinfrescatoio. Questo sistema è oggi in vigore nello Steuerevein tedesco ed in Baviera.

Dopo il lustrascarpe lo scaccino. Uno scaccino, che è un custode di una chiesa di..... una città di questo mondo, sembra faccia parlare abbastanza sul suo conto per certe sue azioni erotiche.

Da lungo tempo egli è in intime relazioni (benchè tenga moglie e figli) con una ragazza (a dir vero poco simpatica) dalla quale ebbe... una bambina patorita due mesi fa. Dicesi pure che prima vi siano stati degli aborti...

Di solito si davano appuntamenti in chiesa e precisamente in sacrestia, oppure dietro il coro, cioè dove non erano disturbati.

---

(1) Il malto è l'orzo al sesto giorno di preparazione, in cui, giunti al 60° centigrado, i grani finiscono di germogliare e seccare.

Ora fu licenziato dalla chiesa e si spera che la superiore autorità ecclesiastica, saprà metterlo a dovere.

Lo scaccino al presente, visto il brutto avvenire, cerca indurre la sua favorita e i di lei genitori a sconfessare il vero.

«La fiera di Sinigaglia,» il valtzer suonato ieri sera dalla fanfara di Savoja Cavalleria, è una composizione musicale che non ha nulla di particolare. Come novità può passare, ma la bravissima fanfara di Savoja può eseguire dei pezzi musicali di ben maggior importanza.

Teatro Minerva. Anche ieri sera un bel teatro con molti applausi a tutti gli artisti.

Questa sera alle ore 9 precise: *Orfeo all'inferno* operetta in 4 atti del maestro Offenbach.

Il fabbricatore di un Liquore depurativo ogni anno fa qualche sorpresa tanto per mettere sempre più confusione nel pubblico e per dare sempre più prove maggiori della sua serietà. Egli fin da principio di questo anno cominciò a spargere con il solito fervorino che abborrisce la pubblicità ampollosa e *bugiarda* e da *uomo di carattere* fa pubblicare ad *litteram* le mie lezioncine popolari, che vorrei sapere che cosa hanno che fare con il suo depurativo.

Di poi se ne viene fuori con certi attestati, la di cui esattezza è molto discutibile; dice che il suo spiritoso Depurativo è stato brevettato dal Governo, ma se non vi è legge che facoltizzi il Governo a dare brevetti per specialità farmaceutiche, e quindi se ne esce con una ordinazione di una persona che *abita al Quirinale !!!!...* Dio buono, che *cerce lino* possiede quel *grande* fabbricatore! Se dovessi io pubblicare le ordinazioni che da dieci anni ricevo dalle vere illustrazioni scientifiche, politiche, commerciali e dalla vera aristocrazia non che dagli *isterici* di tutte le classi, vi sarebbe da riempire parecchie risme di carta. Siamo giunti non so se al cretinismo acuto o all' *isterismo Maniaco furioso!* Comprendo che sarà il risultato della pubblicità non ampollosa e bugiarda. Dopo tutto ciò avverto anco una volta alle persone che ancora non fossero in chiaro del vero stato delle cose che il mio sciroppo non ha nulla che fare con le formule dei vecchi depurativi, siano liquori o roba, ecc. Varie persone stanno facendo la cura del mio sciroppo per rimediare alla azione deleteria del mercurio preso sotto forma di vero ciarlatanismo !!!

Roma, Quattro Fontane, 6 giugno 1888.

GIOVANNI MAZZOLINI.

Ringraziamento. I nipoti del defunto signor *Pietro Capellari* si sentono in dovere di esternare i più cordiali ringraziamenti a tutti coloro, che in qual siasi modo concorsero a rendere più solenni i funebri del caro estinto. Chiedono venia per tutte le involontarie dimenticanze alle quali fossero incorsi.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1888 (N. 5)

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto ieri	Quantità in chilogrammi: parziale ieri pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto ieri
19	Annuali giapponesi e parificati kil.	571 60	117 45	2 45	2 80	2 56	2 65
	Gialli nostrani e parificati kil.	1450 85	131 35	2 80	3 10	2 98	2 98

Mercato odierno dei bozzoli sotto la Loggia municipale:

Prezzo delle gallette gialle nostrane L. 3.00, 3.10; incrociate. L. 2.60, 2.80.

La Giagnoni ferita

Alcune sere fa, alla distinta attrice signora Giagnoni succedette un brutto caso al *Politeama Alfieri* di Genova.

Recitando *Testolina sventata,* la signora Giagnoni nello scendere sotto il palcoscenico, come l'illusione scenica esigeva, cadde battendo contro un'arpesia e restandone non lievemente ferita alla testa e ad una spalla.

La brava artista fece in seguito del suo meglio per proseguire nella recita.

Anche due anni sono nel medesimo teatro la signora Giagnoni si slogò un piede rappresentandosi il *Romanzo d'un giovane povero.*

CAMPAGNA BACOLOGICA

Treviso 19. Verdi min. 2.30, mass. 3, medio 2.69; gialli min. 2 60, mass. 3.30 medio 3.03; incrociati min. 2.30, mass. 3.10, medio 2.80.

Cologna Veneta 18. Bozzoli annuali gialli di razze europee: mass. 3.10, min. 2; bozzoli annuali di razze giapponesi; 3.05, min. 2.

Milano 18. Nostrali gialli puri e bianchi puri: mass. 3.75, minimo 3.05, medio 3.27.

Torino 18. Superiori 3.30 a 3.60; comuni 2.90 a 3.20, inferiori 2.50 a 2.80.

Brescia 18. Verdi e bianchi giapponesi 2.57 a 2.75; indigeni ed incrociati superiori 3.00 a 3.41, comuni da 2.50 a 2.80.

Novara 18. Bozzoli nostrani superiori da 3.10 a 3.60, comuni 2.60 a 3.05, inferiori 2.05 a 2 55; verdi-bianchi o giapponesi superiori 2.60 a 3.10, comuni 2.30 a 2.55

Reggio Emilia 17. Bozzoli nostrani da 2.60 a 3 25; giapponesi 2.20 a 2.65; Gialli diversi 2.30 a 3.15. Adeguato generale 2.96.

Jesi 17. Bozzoli indigeni da 2.00 a 3.15. Adequato generale 2.7558.

TELEGRAMMI

La legge comunale

Roma 19. Sebbene la *Riforma* dica stasera che il progetto ferroviario si voterà a scrutinio segreto soltanto dopo la discussione della riforma comunale, ritiensi sicuro il rinvio di questa a novembre.

Suocera e nuora

Berlino 19. Il *Berliner Tagblatt* dice che l'Imperatrice Vittoria annunciò il decesso di Federico, all' Imperatrice Augusta a Baden-Baden col seguente telegramma: Sul tuo unico figlio piange teco colei che fu si fiera d' essere sua moglie.

Povera madre! Nessuna madre possedette un figlio simile. Sii forte e fiera del tuo dolore. Egli ti fece salutare stamane ancora.

Firmata: *Vittoria.*

Opinioni sul proclama di Guglielmo II

Berlino 19. I giornali indistintamente approvano il proclama imperiale. Rilevano con speciale sodisfazione che il programma propostosi dal giovane Sovrano esprime fiducia nell' unione fra il popolo e il Sovrano, promessa cui corrisponderà pienamente. I giornali assicurano che tutti contraccambiano i sentimenti del Sovrano colla stessa spontaneità, con cui egli li pronunciò.

Speriamo che l'accordo duri sempre.

Il popolo prussiano e il tedesco assisteranno fedelmente il Sovrano nel compimento della sua missione. I giornali attendono ulteriori dichiarazioni politiche all'apertura del Reichstag e della Dieta.

Londra 19. La *Morning Post* osserva che il manifesto di Guglielmo è piuttosto paterno che politico, ma, aggiunto ai rescritti precedenti, mostra chiaramente su che cosa l'Imperatore conti anzitutto per assicurare la prosperità del suo popolo.

La Germania può non avere l'intenzione di sfoderare la spada, ma per qualche tempo ancora il perfezionamento della sua difesa nazionale sarà considerato come la cosa più utile al benessere dell'Impero.

Una corona d'alloro del Re d'Italia

Berlino 19. Quando il feretro di Federico fu deposto dinanzi all'altare, si avanzò l'ambasciatore italiano De Launay e vi depose una splendida corona d'alloro, dichiarando che lo faceva per incarico del Re Umberto, che avrebbe ardentemente desiderato di tributare all'amico gli estremi onori personalmente ciò che non potè fare in ossequio al desiderio della famiglia, che desiderava esequie privatissime.

Sul nastro della ghirlanda che inviò il Re Umberto a Berlino, si legge: *Il Re d' Italia al migliore de' suoi amici.*

Trionfo dei clericali nel Belgio

Bruxelles 19. Votazioni di ballottaggio: a Bruxelles furono eletti tutti otto i candidati clericali per il Senato; quindici dei sedici candidati clericali per la Camera, con una maggioranza di circa 200 voti. L' unico candidato liberale eletto è Bulls, il borgomastro di Bruxelles. I liberali perdono otto seggi al Senato ed uno alla Camera.

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO[1]

L'istanza per la quale l'ing. Felice De Cilia da Sedegliano mena tanto scalpore *(Giornale di Udine* 19 corr.) fu presentata alla Prefettura nientemeno che *undici* anni addietro, e siccome era senza bollo, venne passata all' archivio.

Se il sig. De Cilia, che oltre di essere ingegnere è anche R. Subeconomo, invece di prendersela coi morti per dire insolenze immeritate ai vivi, avesse ora ripetuta la sua domanda nei modi regolari, è certo che avrebbe fatta cosa più corretta e più conforme alla sua posizione.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 24. **Grani.** *Martedì e giovedì* mercati flacchissimi per le notissime ragioni dei lavori campestri, l'allevamento dei filugelli ed il raccolto dei bozzoli.

Sabbato v'erano circa 150 ettolitri di granoturco, dei quali 120 ebbero smercio.

Foraggi e combustibili. Quantità esigua in tutta l'ottava.

Foglia di gelso.

con bacchetta

10 giug.	al quint.	L. 3, 3.25, 4, 4.50
11 »	»	» 1.50, 1.70, 2, 2.25, 2.70, 3
12 »	»	» 1.25, 1.40, 1.50, 2, 3
13 »	»	» 1.75, 2, 2.25, 2.50
14 »	»	» 2, 3, 3.10, 4
15 »	»	» 2.30, 2.40, 2.60, 3
16 »	»	» 2, 2 50, 3

Mercato dei lanuti e dei suini.

14 giugno. V'erano 18 castrati, 11 arieti, 35 pecore, 6 agnelli.

Andarono venduti circa: 16 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 9 per macello da lire 1.10 a 1.15 il chil. a p. m.; 10 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 1 per macello a lire 1.— il chil. a p. m.; 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da cent. 80 a 87 il chil. a p. m.; 6 agnelli d'allevamento a prezzi di merito.

180 suini, venduti 130 per allevamento con un ribasso dal 5 al 7 per cento.

Questi mercati diminuiscono in quantità ogni anno di questa stagione in cui gli allevatori sono occupatissimi per le facende dei campi.

CARNE DI MANZO

I.a qualità, taglio primo	al chil. Lire	1.60
» »	» »	1.50
» » secondo	» »	1.40
» »	» »	1.20
» » terzo	» »	1.—
» »	» »	—.—
II.a qualità, taglio primo	» »	1.50
» »	» »	1.30
» » secondo	» »	1.20
» »	» »	1.10
» » terzo	» »	1.—
» »	» »	—.80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. Lire	1.20
» »	» »	1.—
» »	» »	—.—
» »	» »	—.—
Quarti di dietro	» »	—.—
» »	» »	1.60
» »	» »	1.40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 giugno

R. I. 1 gennaio 99.07 | Londra 3 m. a v. 25.23
» 1 luglio 96 90 | Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote Austriache da 200.3/4 a 201.1/4
Fiorini Austriaci d'argento da —.— a —.—

LONDRA 19 giugno

Inglese 99 3/16 | Spagnuolo —.—
Italiano 97 11/16 | Turco —.—

Particolari

VIENNA 20 giugno

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03 —

MILANO 20 giugno

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27

PARIGI 20 giugno

Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

GIORNALE PER I BAMBINI

Anno VIII

GRANDI PREMI a tutti gli associati del 1888-89

Quest' anno il **Giornale per i bambini** offre diversi premi a tutti i suoi abbonati di un anno dal 1° luglio, premi che saranno estratti a sorte. I tre primi regali consisteranno in: un **Piccolo Yacht** che filerà dodici nodi l'ora e sarà esposto a suo tempo, in un **giuoco di croquet** ed in un **Lawn Tennis.** I meno fortunati poi avranno o una **amaca** o una **canna da pescare** o un **giuoco di volano** o una **rete da farfalle** ecc.; un oggetto insomma che renderà ai piccoli lettori più lieta la villeggiatura.

Invitiamo i nostri lettori ad essere solleciti a prendere l'abbonamento perchè la distribuzione avrà luogo ai primi di luglio.

Prezzi d' associazione

Interno, un anno L. 12 — Semestre L. 6.—
Estero » » 15 » 7.50

Dirigere vaglia e lettere raccomandate all'Amministrazione del *Giornale per i bambini,* Roma, 121, Piazza Montecitorio.

Per i viticultori

Il sottoscritto, in **Torre di Pordenone,** tiene deposito di una **miscela** composta di **Calce caustica** e cenere col 20 % che vende a **L. 5 al quintale.**

L'azione di codesto economico ritrovato distrugge **la peronospora, gl'insetti e le altre malattie delle viti.**

Le esperienze fatte nei decorsi anni vennero dal **Da Rù** comunicate al R. Ministero d'Agricoltura, e per i risultati ottenuti s'ebbe lodi e ringraziamenti.

La polverizzazione delle **viti** deve essere continuata ogni 8, 10 o 15 giorni a secondo che la stagione è più o meno umida.

Tanto in omaggio alla verità.

Pietro Da Rù.

SOCIETÀ ITALIANA DELLA ILLUMINAZIONE A GAS IN UDINE

CIRCOLARE

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del 27 aprile di quest'anno, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S. che col giorno **15 corrente** incominc erà **la vendita del gas anche durante il giorno.**

Il gas, adoperato pel riscaldamento o come forza motrice, sarà venduto al prezzo di **centesimi 28 al metro cubo.** Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi anzidetti e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di **centesimi 50 al mese.** L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società **in dodici rate mensili consecutive.** Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno sconto del **cinque per cento.** I prezzi saranno il più possibile limitati.

Nel mese corrente la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli ed altri oggetti relativi all' illuminazione ed al riscaldamento. — Ogni oggetto porterà l'indicazione del suo prezzo, sul quale non si faranno riduzioni. La vendita per ora, avrà luogo nei locali della Direzione del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione

Udine, 5 giugno 1888.

La Società Italiana del gas.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

---

IL PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

DI

LEVICO

NEL TRENTINO (520 metri)

viene aperto ogni anno dal **1 maggio** fino all'**ottobre.** Il **figliale Alpino del VETRIOLO,** che trovasi a 1490 metri sopra il livello del mare e quest'anno ampliato di 40 stanze e di sale da pranzo e di conversazione, **dal 15 giugno al settembre;** ambidue gli Stabilimenti offrono tutti quei conforti che sono richiesti dalle esigenze dei tempi.

Si trovano inoltre molti *alberghi ville* e *case private,* adatte per ogni ordine di persone.

L'acqua **arsenicale - ferruginosa - rameico,** che scaturisce abbondante dal **Monte - Fronte,** dichiarata pressochè **UNICA,** eminentemente ricostituente trova, tanto per uso esterno che interno, la sua razionale indicazione nel'e seguenti malattie: *cloro-anemia, malattie muliebri di qualsiasi genere, debilezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, malattie del sistema nervoso specialmente nel'isterismo ed irritazioni cerebro-spinali, cachessia malarica, reumatismi, postumi sifilitici ecc. ecc.*

Deposito generale per l'acqua da bibita e da bagno per tutto il Regno d'Italia presso il farmacista signor ***Carlo Giupponi in Trento,*** al quale vorranno rivolgersi direttamente i signori committenti, mentre per ulteriori informazioni risponde la sottoscritta

Direzione della Società Balneare

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai **Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico - purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente cnde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stiti chezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali eranonella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, epulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.23 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

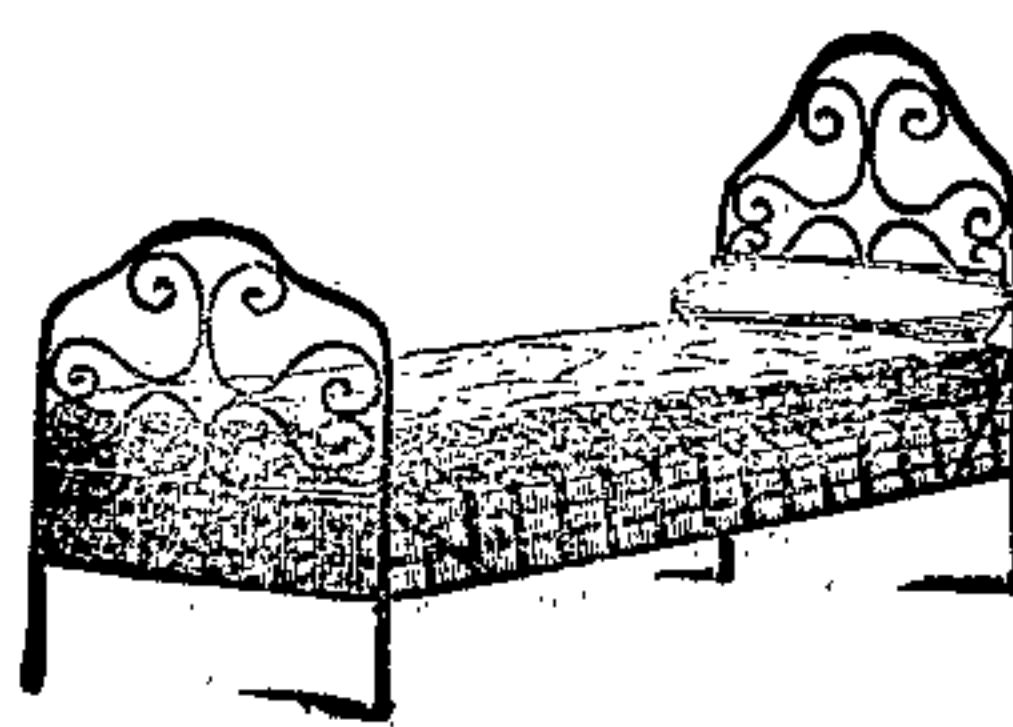
Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

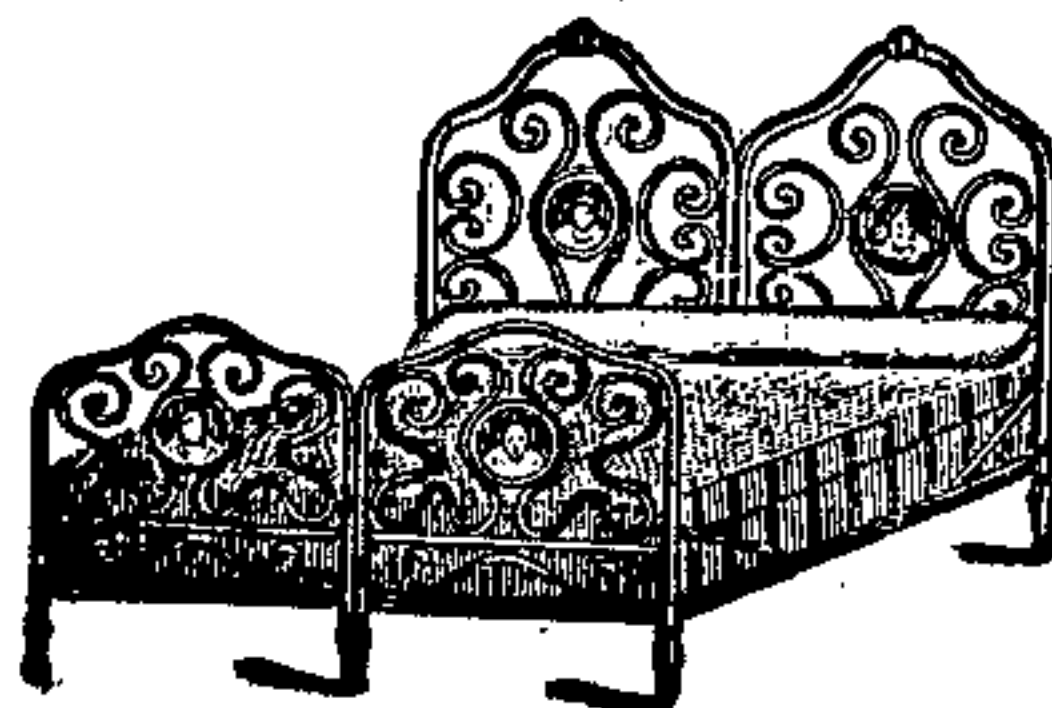
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.** 1

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

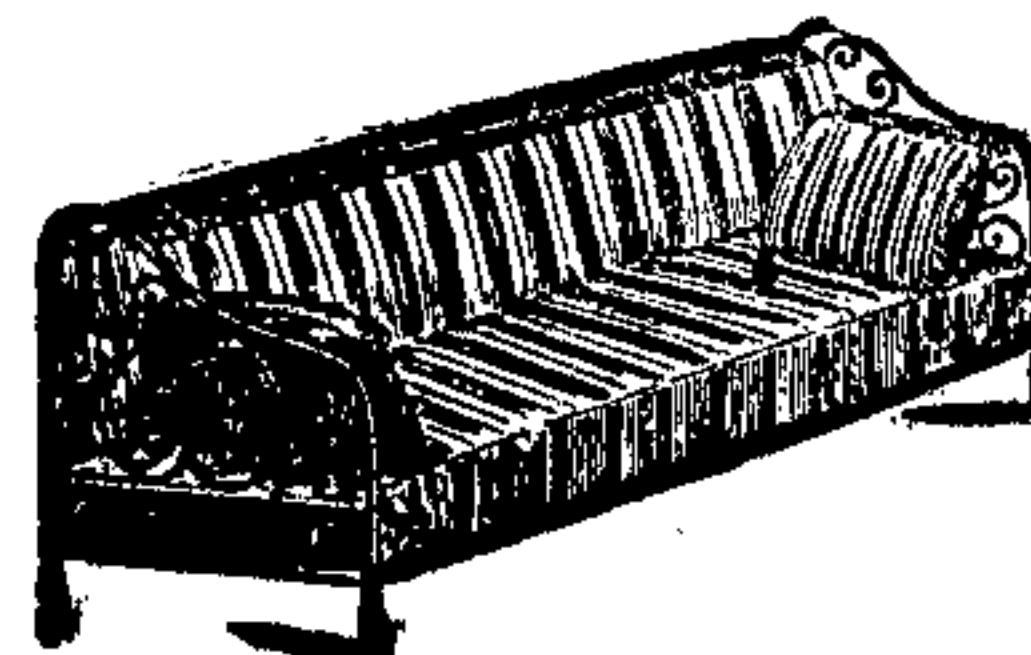
Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendetero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Celso Corso S. N. 9, MILANO.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti